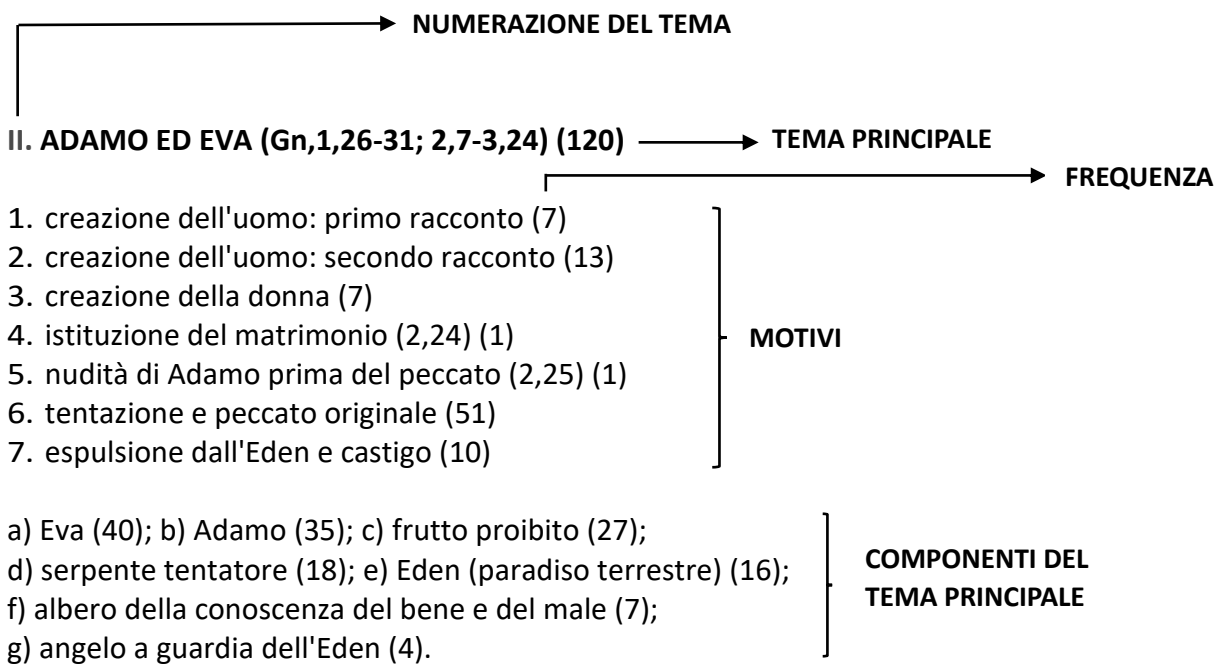


10 ottobre 2023 ore 18.00

Presentazione del saggio di Gianfranco SPINEDI, *Temi biblici e religiosità nella poesia italiana del Novecento (1900-1980). Quadro generale e approfondimenti su Govoni, Montale, Pasolini e Rebora*, Roma, Aracne, 2022

ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE DEL TEMA BIBLICO



poesie intitolate al tema: *Il peccato* (Barile, *Poesie*, 18); *Prosa nenciale per Eva* (Bigongiari, *Le mura di Pistoia*, 32); *Il ritorno di Adamo* (Bigongiari, *Antimateria*, 140-141); *Adamo* (Cattafi, *L'aria secca del fuoco*, 155); *Primo canto d'Adamo* (Comi, *Opera poetica*, 63-65); *Secondo canto d'Adamo* (ibid., 65-66); *Primo canto di Eva* (ibid., 66-67); *Secondo canto di Eva* (ibid., 68); *Paganesimo d'Adamo I* (ibid., 75); *Paganesimo d'Adamo II* (ibid., 75-76); *Adamo* (Govoni, *Canzoni a bocca chiusa*, 35-36).

poesie dedicate al tema: Govoni, *Flauto magico*, 36 ➔ 33-34; Govoni, *Canzoni a bocca chiusa*, 61, 171.

ESEMPIO 2

LII. LA PASSIONE (Mt,26,14-27,54; Mc,14,10-15,39; Lc,22,1-23,48; Gv,18,1-19,37) (136)

poesie intitolate al tema: *La passione* (Pasolini, *L'usignuolo della Chiesa Cattolica*, 17-20 ➔ 105-106).

1. l'ultima cena (7)
 2. Al Getsemani (5)
 - A. preghiera di Gesù (1)
 - B. suo sudario di sangue (2)
 - C. l'orto invaso dai soldati (1)
 - D. Pietro recide l'orecchio di un servo del Sommo Sacerdote (1)
- SOTTO-MOTIVI

poesie intitolate al tema: *Meditazione nell'orto* (Raboni, *Le case della Vetra*, 100; *Ulivi* (Valeri, *Poesie*, 117).

3. Giuda (9)
 - A. suo tradimento (7)
 - B. suo suicidio (1)

poesie intitolate al tema: *Orazione di Giuda* (Raboni, *Le case della Vetra*, 101-102).

4. negazione di Pietro (3)

poesie intitolate al tema: *Tradimento di Pietro* (Raboni, *Le case della Vetra*, 103-104).

5. Anna: membro del Sinedrio che giudicò Gesù Cristo (1)
6. Ponzio Pilato (4)

poesie intitolate al tema: *Ponzio P.* (Raboni, *Le case della Vetra*, 14-15).

poesie dedicate al tema: Raboni, *ibid.*, 105; Risi, *Dentro la sostanza*, 41.

7. Barabba (1)
8. la flagellazione (1)
9. incoronazione di spine (7)
10. Gesù Cristo rivestito con un manto di porpora e percosso con una canna (5)
11. deriso e sputacchiato (2)
12. la via dolorosa (9)

poesie intitolate al tema: *La Via Crucis* (Spaziani, *Utilità della memoria*, 53-54).

poesie dedicate al tema: Govoni, *Poesie*, 741-742 ➔ 70-71.

- A. donne che piangono Gesù Cristo lungo la via dolorosa (1)
- B. Simone di Cirene porta la croce di Gesù Cristo (1)
- C. Gesù porta la croce (versione di Gv) (4)

13. Il Golgota (2)
14. il vino mischiato a fiele rifiutato da Gesù Cristo (4)
15. La Crocifissione (13)

poesie intitolate al tema: *La Crocifissione* (Pasolini, *L'usignuolo della Chiesa Cattolica*, 17-20 ➔ 105; 106).

16. i ladroni (crocifissi con Cristo) (9)
 - A. il buono e il cattivo ladrone (6)
17. agonia e morte di Gesù Cristo (45)

poesie intitolate al tema: *Angunia de Gesù* (Marin, *I canti de l'isola.1970-1981*, 390).

- A. sete di Gesù Cristo in croce (8)
- B. "Donna, ecco tuo figliol" (1)

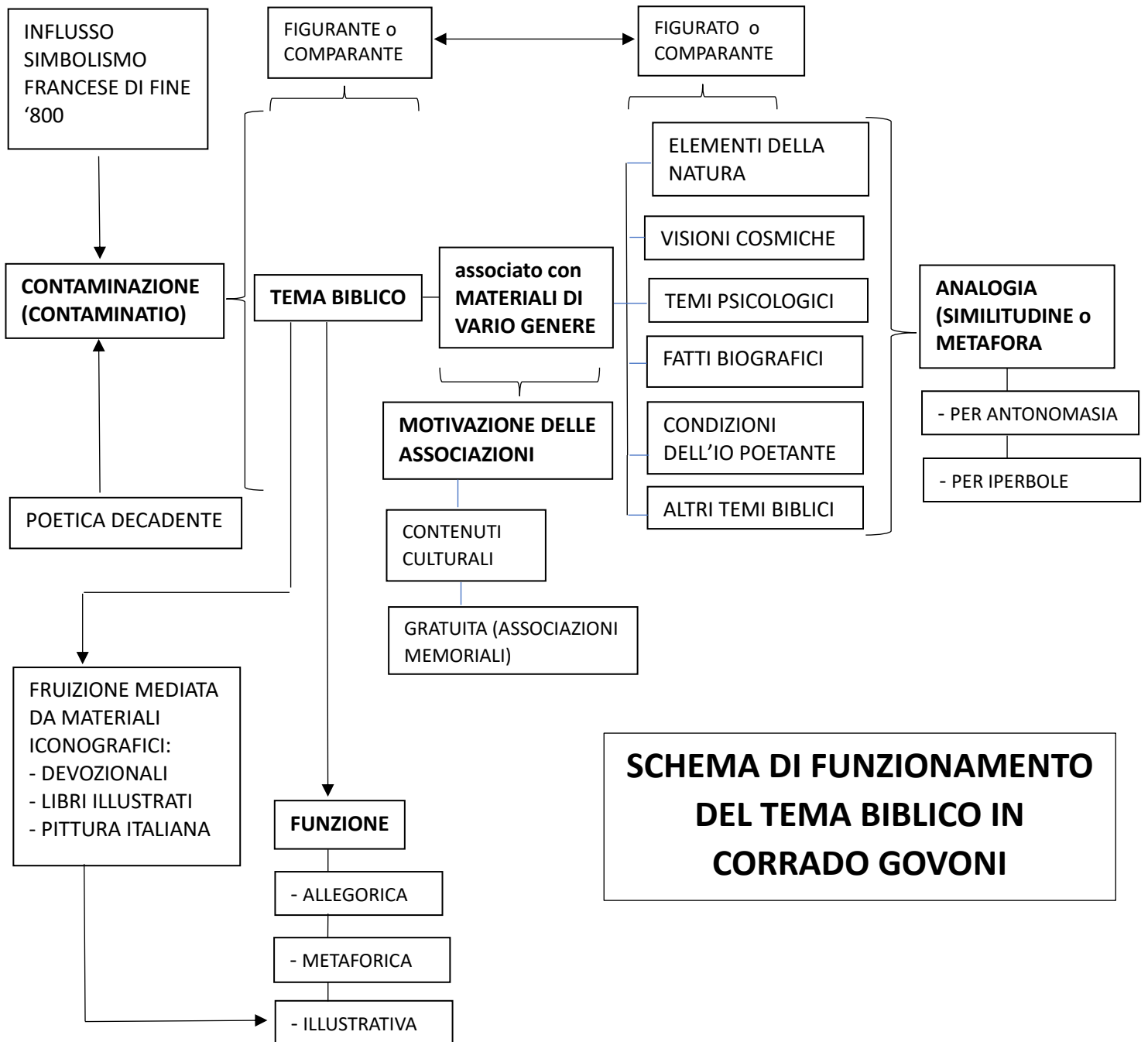
- C. fenomeni che accompagnarono la morte di Gesù Cristo (le tenebre, la terra che trema, le pietre che si spezzano, l'esultanza dei santi nelle tombe) (8)
- D. Il grido estremo (4)

poesie intitolate al tema: *Il Gran Grido* (Rebora, *Le poesie*, 299-302 ► 129-130).

- E. il Centurione (2)

poesie intitolate al tema: *Il Centurione* (Raboni, *Le case della Vetra*, 106-107).

- F. costato di Gesù Cristo aperto con un colpo di lancia (16)



SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEL TEMA BIBLICO IN CORRADO GOVONI



FUNZIONAMENTO DEL TEMA BIBLICO IN MONTALE, PASOLINI E REBORA

1. Eugenio Montale

Quattro funzioni del tema biblico in Montale:

- **illustrativa** (*Occasioni*)
- **metaforica** (*Buferà e altro* e *Satura*)
- **antifrastica** (*Diario del '71 e del '72*)
- **parodistica** (*Quaderno di quattro anni* e *Altri versi*)

Il passaggio dalle *occasioni* alla *Buferà* segna il transito da un impiego estetico-formale del dato biblico (solo figurante) a un uso metaforico-allusivo che privilegia il suo contenuto religioso.

Nel *Diario* e nel *Quaderno* La Bibbia è un simulacro da demolire (sua svalutazione attraverso la parodia).

Tre fasi dell'atteggiamento religioso (Slowikowska):

1) *Ossi e Occasioni*: non c'è un'idea di Dio ma un nemico metafisico piuttosto elusivo e non ben definito: «divina Indifferenza», «catena ferrea della necessità», «Dio deterministico» (Avalle). «Dio» come termine esplicito non appare quasi mai.

2) *Buferà*: Dio c'è come nemico elusivo ma anche come segno di speranza/ riscatto dalla sofferenza (ebraismo, cristianesimo di Clizia e Iride) → orizzonte di segni e annunci attinti espressamente alla tradizione cristiana (Jacomuzzi).

3) *Diario* e *Satura*: il Dio-nemico sostituito da un Dio irrilevante, non indispensabile («sommo Emarginato»), debole quindi assai lontano dal Dio potente e indifferente delle prime due raccolte → perdita di significato del sovranaturale, del metafisico.

Esistenza di un legame tra concezione del divino e uso del tema biblico (assai funzionale nella terza fase, meno nella prima e seconda fase):

- assenza di Dio coincide con l'assenza di rinvii biblici (*Ossi e Occasioni*);
- presenza esplicita del termine «Dio» si riflette in una decisa presenza del dato biblico (*Buferà*);
- processo di riduzione e svalutazione della nozione di Dio riguarda, di riflesso, anche i contenuti della Bibbia sminuiti attraverso la parodia e l'antifrasi (*Diario*, *Quaderno* e *Altri versi*).

2. Pier Paolo Pasolini

Impiego della fonte biblica

- manipolazione del dato biblico → totale eversione e capovolgimento radicale dell'elemento scritturale con svuotamento/ sostituzione del suo contenuto originale
- interpretazione di tipo allegorico
- reinterpretazione in chiave profana
- tecnica del *collage* con mescolanza di cronaca e versetti biblici
- uso del dato biblico motivato dall'ideologia (ateismo «pratico» di ascendenza «nietzschaniana»)

Atteggiamento verso la religione

- rifiuto della Bibbia è rifiuto dell'autorità divina
- reinterpretazione in chiave profana del dato biblico è il chiaro sintomo a livello formale della «morte» di Dio
- parola di Dio (e della Bibbia) è priva di autorità sul poeta
- incompatibilità tra Dio e l'uomo-Pasolini (o meglio la sua vita)

3. Clemente Rebora

Modalità di impiego della fonte biblica:

- dato biblico impiegato come metafora e allegoria
- parafrasi biblica che si avvale di procedimenti tipici del linguaggio della mistica:
 - a) nelle *poesie religiose (1936-1947)* → omissione di elementi formali (ellissi) e di contenuto (reticenza) con abbassamento dell'energia di significazione al grado minimo (testi 3, 5)
 - b) negli *Inni (1953-1956)* → linguaggio più prosastico e discorsivo (uso di figure della dilatazione come la paronomasia) ed eccedenza di elementi contenutistici → elevazione parossistica dell'energia di significazione
- contaminazione di motivi biblici

CORRADO GOVONI

[...]

e l'ombra del Cervino

si proietterà

nel baratro deserto del Mediterraneo

come un immenso pugnale (*motivo iconografico*)

sinistro simbolo

del sanguinario uomo Caino (*similitudine per iperbole*)

(da "Terraluna" in *Canzoni* cit., 56)

*

Ecco son qui curvo in ginocchio tutto tremante sull'erba

in questo **Giordano** di Luna, (*metafora per antonomasia*)

distaccato dal mondo, ignudo e solo,

in attesa che **tu mi battezzi** (*metafora per iperbole*)

con la tua musica di puro folle, (*contaminazione di temi biblici e tema devozionale*)

usignuolo.

(da "Battesimo" in *Canzoni* cit., 246)

*

Più non contemplerò quel lembo azzurro

benché autunnale a me sì caro, dove

con Saturno va Giove, sfolgorando

lungo il fiume del ciel, compagni eterni

come **Tobiolo e l'angelo** (*similitudine per antonomasia, motivo iconografico e tema devozionale*)

(da "Amara certezza" in *Pellegrino* cit., 186)

*

Un gran fiume di stelle, una cascata

di universi di fuoco una visione

che mi stordisce e abbaglia

come sul capo mi vedessi splendere

la babelica scala di Giacobbe (*contaminazione di temi biblici*)

fatta di fulgenti angeli rampanti

divina apparizione (*similitudine per iperbole*)

(da "La notte di Taormina" in *Pellegrino d'amore*, 161)

EUGENIO MONTALE

Bibe, ospite lieve, **la bruna tua reginetta di Saba** (*funzione illustrativa*)
mesce sorrisi e Rufina di quattordici gradi.

(da "Bibe a Ponte all'Asse" in *Le occasioni*, 124)

*

[...]
quando **la Ruota minacciosa apparve** (*funzione metaforica*)
tra riflessi d'aurora

(da "Ezekiel saw the wheel, in *La Bufera e altro*, 247)

*

**Si tratta di arrampicarsi sul sicomoro
per vedere il Signore se mai passi.**
Ahimé, non sono un rampicante ed anche
stando in punta di piedi **non l'ho mai visto** (*funzione antifrastica-ironica*)

("Come Zaccheo", in *Diario del '71 e del '72*, 417)

*

**Nella valle di Armageddon
Iddio e il diavolo conversano
pacificamente dei loro affari.**
Nessuno dei due ha interesse
a uno scontro decisivo.
L'Apocalissi sarebbe
da prendersi con le molle? (*funzione parodistica*)
(da "Ipotesi", in *Quaderno di quattro anni*, 578)

PIER PAOLO PASOLINI

Manipolazione del dato biblico → totale eversione e capovolgimento radicale dell'elemento scritturale con svuotamento/ sostituzione del suo contenuto originale. Tecnica del collage con mescolanza di cronaca e versetti biblici

Sono sotto choc
è giunto fino a Patmos sentore
di ciò che annusano i cappellani
i morti erano tutti dai cinquanta ai settanta
la mia età fra pochi anni, **rivelazione di Gesù Cristo
che Dio, per istruire i suoi servi
- sulle cose che devono ben presto accadere –
ha fatto conoscere per mezzo del suo Angelo
al proprio servo Giovanni. (Ap,1,1)**

[...]

E chi è sotto choc ride con gli occhi di Antonioni
Il quale attesta come parola di Dio e testimonianza di Gesù Cristo (Ap,1,2)
e anche Pasolini ride, tutto quello che ha veduto,
mentre Moravia è distratto, **beato chi legge,
e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia. (Ap,1,3)**
Che ne piangano le loro famiglie; io ne parlo da letterato.
Oppongo al cordoglio un certo manierismo.
Di tradizioni recenti son piene le Sette Chiesuole. (Ap,1,4)

(da "Patmos", in *Trasumanar e organizzar*, 657)

*

Interpretazione di tipo allegorico e in chiave profana

I

**Cristo nel corpo
sente spirare
odore di morte.**
Ah che ribrezzo
sentirsi piangere!
Marie, Marie,
albe immortali,
quanto dolore...

Io fui fanciullo
e oggi muoio.

II

Cristo, il tuo corpo
di giovinetta
è crocifisso
da due stranieri.

Sono due vivi
ragazzi e rosse
hanno le spalle,
l'occhio celeste.
Battono i chiodi
e il drappo trema
sopra il Tuo ventre...
Ah che ribrezzo
col caldo sangue
sporcarvi i corpi
color dell'alba!
Foste fanciulli,
e per uccidermi
ah quanti giorni
d'allegri giochi
e d'innocenze.

(da "La Passione", in *L'Usignuolo della Chiesa Cattolica*, 657)

CLEMENTE REBORA

Dato biblico impiegato con funzione metaforico-allegorica

[...]
Ma chi si eleva sarà salvato,
chi serba fede all'umano,
chi nel **diluvio** tenderà la mano
al **mondo naufragato**.

Solo l'arca del cuore
salverà dal diluvio morale
chi non teme se muore
l'egoismo fatale.

(da "Versi", in *Poesie sparse (1913-1927)*, 192)

Parafrasi biblica per reticenza e contaminazione di temi biblici:

«**Ave ...**». **L'Angelo è lì**. Forse l'atroce
che sedusse **Eva**? «**Non temer, darai**
alla luce Gesù».

«**Come? Non so quaggiù**».
«**Tutto può Dio: di Spirito avrai**
il Suo figlio». «Ecco. Sì». Fulge **la Croce**.

(da "Annunciazione", in *Poesie religiose (1936-1947)*, 237)

Parafrasi biblica per eccesso e contaminazione di temi biblici:

Per il Centenario del transito di Antonio Rosmini

I

Gesù mandò il gran grido.

Rende lo spirito al Padre.

Immenso silenzio improvviso:

via fugge, snidata, la morte:

addensate dal giorno

le tenebre, il sole le squarcia:

si squarcia il velo del Tempio.

Immobile è tutto,

un istante che è eterno:

il Sangue, solo, si muove,

l'inesausto amor del Signore

che pende regale

aperte le braccia ai fratelli

verso la Madre nel parto.

Ora ascende, ascende il Calvario,

paradiso pieno di dolore:

in un gemer di tutto il creato,

la terra sussulta,

si spezzan le pietre,

nelle tombe esultano i santi;

rincasa la gente, battendosi il petto:

poca rimane, rapita nel pianto:

i crocifissi languenti

stan come assorti;

e nell'immane momento,

il Centurione, di fronte alla Croce,

sgomento, dice, gloriando, coi suoi:

- Veramente era il Figlio di Dio.-

(da "Il Gran Grido", in *Inni (1953-1960)*, 237)